

Sviluppo, gli ambientalisti da Valandro

Ieri faccia a faccia tra il Coordinamento e il presidente della Comunità di valle sul Piano territoriale



La Comunità di valle, sede dell'incontro tra ambientalisti e Valandro

► ALTO GARDA

Prove di dialogo sul piano territoriale, ieri, tra l'amministrazione della Comunità Alto Garda e Ledro e il coordinamento ambientalista Alto Garda e Ledro: il presidente Salvador Valandro e i suoi hanno ricevuto tra gli altri Paolo Barbagli ed Enzo Viglietti (Amici della Terra Alto Garda e Ledro), Duilio Turrini (Comitato per lo sviluppo sostenibile, promotore del parco agricolo), Carla Del Marco (Wwf Trentino), Federica Fanizza (Italia Nostra) e Nino Mazzocchi. Allo stesso tavolo, dunque, si sono trovati i principali mittenti e destinatari di alcune critiche anche pe-

santi. In vista della presentazione della bozza del piano territoriale comunitario (lo strumento per delineare lo sviluppo urbanistico e non solo della zona in un'ottica di futuro prossimo), infatti, Comitato per lo sviluppo sostenibile e Wwf Trentino si erano scagliati contro l'esito presunto del piano, sia nel metodo (a loro o dire non adeguatamente partecipato) che nel merito (avevano parlato di una Disneyland realizzata con soldi pubblici nell'interesse di pochi privati), contestando anche l'incarico di coordinamento affidato all'architetto Alberto Cecchetto, ritenuto troppo sbilanciato sugli aspetti urbanistici.

Ancora prima erano stati gli Amici della Terra a mettere nel mirino la Giunta della Comunità, candidandola a "Nemico della Terra" a propria volta per modalità non ritenute sufficientemente partecipative.

«Le nostre associazioni - hanno commentato Comitato per lo sviluppo sostenibile e Wwf Trentino prima dell'ultimo incontro a proposito della scarsa partecipazione - sono state ascoltate assieme a oltre 30 altri portatori di interesse nel corso di due giornate il 23 e 24 luglio scorso. Poi nessun altro coinvolgimento. Abbiamo rimesso ai progettisti un nostro documento in cui abbiamo riportato i temi e le istanze

che il piano avrebbe dovuto toccare. Purtroppo dalla presentazione cui abbiamo assistito non ci pare che questi abbiano trovato spazio».

Tutte queste criticità metodologiche, assieme ad altre contenutistiche, sono state confermate in circa tre ore e mezza di faccia a faccia, ma a detta del presidente Salvador Valandro il clima è stato costruttivo: «Abbiamo spiegato che siamo in fase di bozza del documento preliminare e che quindi c'è ancora tutto il tempo per confrontarsi e dialogare in un percorso in cui abbiamo voluto coinvolgere oltre alle amministrazioni comunali altri 143 portatori di interesse». Perplexità sono state espresse dagli ambientalisti soprattutto sul campo da golf (peraltro non menzionato nella bozza), sull'hub intermodale a Linfano e sul centro velico del Brione. (m.cass.)